Il convegno

Cosa è (davvero) lo smartworking?

Focus sull'industria toscana dell'auto con l'esperienza del gruppo Vitesco (Continental)

Cos'è lo smartworking? Come inserirlo all'interno dei processi produttivi, soprattutto nella filiera automotive? Questi i temi del convegno online, organizzato da Movet e Gate 4.0, intitolato «Lo smartworking nel settore automotive» e inserito nel programma di If 2020. Al centro del dibattito, la definizione di smartworking, spesso confuso con il telelavoro, a cui si aggiunge l'analisi dell'impatto che il lavoro agile ha o avrà sui processi industriali, produttivi e anche sulle dinamiche di genere. A confrontarsi relatori provenienti da mondo accademico, sindacato e imprese, con la presentazione di esperienze aziendali, tra le quali quelle di «Vitesco Tecnologies» (Gruppo Continental) e «Magna Mecatronics». «La conferenza è un'occasione di approfondimento sullo smart working con un focus sul settore automotive – dichiara Giuseppe Pozzana, presidente di Movet –. Un settore all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, che ha reagito meglio e prima all'emergenza coronavirus». «In Vitesco abbiamo introdotto lo smartworking dal 2019 prevedendo un giorno a settimana da svolgere con tale modalità – afferma Laura Lembi, responsabile risorse umane del gruppo per l'Italia - Il covid ha ampliato l'uso del lavoro agile e oggi ci è utile per modulare la presenza di impiegati negli uffici. Sicuramente sarà interessante capire gli sviluppi futuri del lavoro agile». «Lo smartworking nel settore automotive» che si terrà domani dalle 11 alle 13, vedrà la presentazione dello studio inedito «Smart or Hard work per i knowledge workers?» realizzato da Gate 4.0, il neonato Distretto tecnologico Advanced Manufacturing promosso dalla Regione Toscana. Iscrizione tramite Eventbrite https://bit.ly/SmartworkingAutomotive.

GIOVEDÌ — 8 OTTOBRE 2020 – LA NAZIONE 11

Pisa torna capitale della Scienza

Pisa

«If 2020» tra ghiacciai, libri e Fibonacci

Oggi il taglio del nastro: si aprono gli stand in Logge Banchi. Primi appuntamenti nelle librerie cittadine. Ecco il programma

PISA

Scatta l'ora di Internet Festival. La manifestazione si aprirà oggi alle 11 alle Logge dei Banchi con lo streetartist Zedi che darà inizio all'opera di live painting da 30 mq che segnerà diverse edizioni. Alle Logge ci saranno anche gli stand della Regione Toscana, l'installazione di Legambiente, il Fibonacciday e quella dedicata a Fibonacci chiamata appunto 'Fibonacci 1202' frutto di apposita app. In programma durante la giornata inaugurale anche il webinar gratuito a cura di Registro .it su «Nuovi orizzonti e fermenti di acquisto nel settore della moda» con Gianluca Diegoli (registrazione su Eventbrite, ore 15-16), le presentazione del libro «Podcast. Il nuovo Rinascimento dell'audio» (Rai Editoria), con l'autore, il giornalista Dumarie. Cinegrad, in streaming sul sito e sui canali social di If 2020 e presso la Libreria Feltrinelli (ore 17) e la presentazione in prima assoluta di «Il Libro di Leonardo», graphic novel dedicata a Fibonacci a 850 anni dalla nascita (in presenza al Circolo Arteria, ore 18).

Il sociologo Derrick De Kerckhove tra i più autorevoli esperti di nuovi media al mondo, Riccardo Falcinelli direttore artistico delle maggiori case editrici italiane. E ancora, il fenomeno dei bookinfluencer, l'evoluzione dei podcast, gli edutori online e gli account fake, fino all'educazione allo smartphone per bambini. Sono alcuni degli ospiti e dei temi al centro di «Booksbabusù». Un festival nel festival per esplorare la letteratura al tempo del digitale, organizzato in collaborazione con le librerie cittadine Gli Assi in Tasca, Feltrinelli e Ghibellina che ospiteranno gli incontri. Si parte oggi alle 17 con la presentazione su www.internetfestival.it (diretta streaming su Youtube e Facebook di #If2020). Ecco un assaggio del programma (venerdì due appuntamenti a cura della Libreria Gli Assi in Tasca moderanti da Gianluca Testa al Royal Victoria Hotel (Lungarno Pacinotti 12). Si parte con Ezio Generini e Leonardo Sandoli, curatori di «Giocattoli rotti», saggio che ha coinvolto oltre 30 esperti tra accademici, artisti, blogger e giuristi, sul tema dell'infanzia negata (ore 17), seguirà «Voglio il cellulare! Quando? Quanto? Come? Tutte le risposte» (Mondadori) di Giuseppe Laveria, manuale che mette a confronto figli e genitori sull'utilizzo dello smartphone (ore 18.30). Grande attesa, poi, per l'incontro a cura della Feltrinelli con Derrick De Kerckhove al Cinema Arsenale (ore 21, vendita biglietti on line). Il sociologo converserà con Claudio Giunta e Vincenzo Susca sul loro «Elogio dell'errore» (Il Mulino). Black Mirror e altro ancora digitale (Mimesis), volume che prende spunto dalla celebre serie tv di Netflix per analizzare le criticità di una società sempre più digitalizzata.

PIAZZA XX SETTEMBRE

Stamattina alle 11 lo streetartist Zedi darà inizio all'opera di live painting da 30 mq che è il simbolo della manifestazione

PARTNER

La connessione è firmata «Devitalia»

Una collaborazione nata con le prime edizioni della manifestazione

**Anche quest'anno «If» viaggerà con una connessione firmata dalla pisana Devitalia, operatore di telecomunicazioni lungimirante che negli ultimi 20 è arrivato a gestire servizi su tutto il panorama nazionale. grandi aziende, pubblica amministrazione sitografiche internazionali, amministrazioni locali. «L'aumento continuo della quantità di dati gestiti e trasferiti ha portato alla richiesta di soluzioni sempre più performanti – dichiara Fabio Calabrese, ad di Devitalia – Lo stesso streaming, alla base dell'Internet Festival 2020, necessita di una connessione veloce ed a 1 Gigabit al secondo (Gbps) e il massimo delle performance in termini di adabilità e latenze».

Il convegno

Cosa è (davvero) lo smartworking?

Focus sull'industria toscana dell'auto con l'esperienza del gruppo Vitesco (Continental)

Cos'è lo smartworking? Come inserirlo all'interno dei processi produttivi, soprattutto nella filiera automotive? Questi i temi del convegno online, organizzato da Movet e Gate 4.0, intitolato «Lo smartworking nel settore automotive» e inserito nel programma di If 2020. Al centro del dibattito, la definizione di smartworking, spesso confuso con il telelavoro, a cui si aggiunge l'analisi dell'impatto che il lavoro agile ha o avrà sui processi industriali, produttivi e anche sulle dinamiche di genere. A confrontarsi relatori provenienti da mondo accademico, sindacato e imprese, con la presentazione di esperienze aziendali, tra le quali quelle di «Vitesco Tecnologies» (Gruppo Continental) e «Magna Mecatronics». «La conferenza è un'occasione di approfondimento sullo smart working con un focus sul settore automotive – dichiara Giuseppe Pozzana, presidente di Movet –. Un settore all'avanguardia nell'innovazione tecnologica, che ha reagito meglio e prima all'emergenza coronavirus». «In Vitesco abbiamo introdotto lo smartworking dal 2019 prevedendo un giorno a settimana da svolgere con tale modalità – afferma Laura Lembi, responsabile risorse umane del gruppo per l'Italia - Il covid ha ampliato l'uso del lavoro agile e oggi ci è utile per modulare la presenza di impiegati negli uffici. Sicuramente sarà interessante capire gli sviluppi futuri del lavoro agile». «Lo smartworking nel settore automotive» che si terrà domani dalle 11 alle 13, vedrà la presentazione dello studio inedito «Smart or Hard work per i knowledge workers?» realizzato da Gate 4.0, il neonato Distretto tecnologico Advanced Manufacturing promosso dalla Regione Toscana. Iscrizione tramite Eventbrite https://bit.ly/SmartworkingAutomotive.

Eventi collaterali

Sfida a colpi di shaker Giuria: la rete

I bartender pisani in gara per eleggere il miglior cocktail. Premiazione domenica al Royal Victoria

Distillati artigianali, spezie e profumi dai luoghi più esotici, grandi futuristi o in grado di ricreare atmosfere del passato, fino al primo ping rimbalzato da Pisa al resto del mondo. Durante Internet Festival, i bartender pisani si sfidano a colpi di shaker per «Gusto Digitale - Cocktail Competition», per eleggere il miglior cocktail ispirato alle connessioni del web e ai 10 anni di If. A determinare il vincitore sarà il punteggio complessivo ottenuto da giuria popolare (attraverso un pratico QRcode) e giuria tecnica. In palio un premio da 1.000 euro per l'attività che si aggiudicherà il primo posto. Il contest, infatti, è stato studiato dall'organizzazione del festival per sostenere il tessuto economico cittadino, in un momento di particolare difficoltà. In gara alcuni tra i più noti cocktail bar di Pisa: Elevari Caffè (piazza Chiara Gambacorti 11), Shaker Bar (via Giovanni da Bagnacavallo 2/5), Vanilla Caffè (via Bonaparte 2), Skyline American Bar (largo Cino Marcetti 8/9), Bartbell (piazza Garibaldi 8). A scatenare la fantasia dei bartender la parola chiave della decima edizione di If: #Reset, così come il percorso che ha visto Pisa protagonista dello sviluppo della Rete degli albori ad oggi. La premiazione avverrà domenica 11 ottobre alle ore 19 al Royal Victoria Hotel, con un aperitivo sospeso allo storico hotel di Pisa: la partecipazione all'evento è gratuita, ma su prenotazione su www.eventbrite.it.